

STATI GENERALI DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

6 • 7 DICEMBRE 2018
MH MATERA HOTEL
BORGO VENUSIO, MATERA



NUOVA GOVERNANCE

SVILUPPO RURALE



PAC POST 2020



STATIGENERALI.REGIONE.BASILICATA.IT

GREEN ECONOMY



NUOVA GOVERNANCE
PACPOST2020
GREENECONOMY
GIOVANIINRETE
SVILUPPORURALE



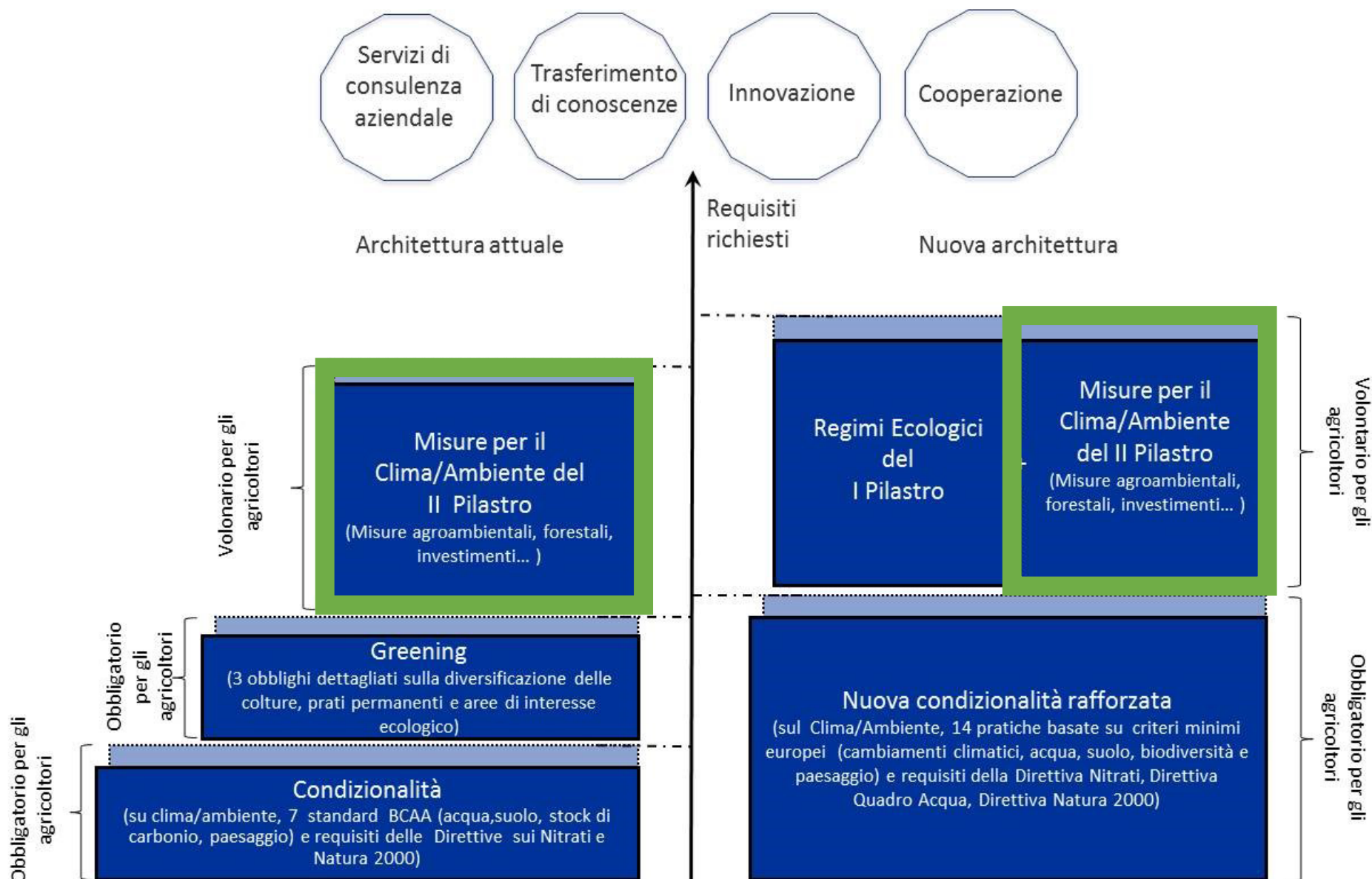
GIOVANI IN RETE



Le misure agro-ambientali nella PAC post 2020

Francesco Vanni

La nuova «architettura verde»



- Rafforzamento obiettivi climatici e ambientali
- Complementarietà/demarcazione con gli interventi del primo pilastro (nuova condizionalità e regimi ecologici)
- Il nuovo modello di intervento:
 - Approccio strategico finalizzato ad obiettivi comuni
 - Dalla «compliance» alla «performance»
 - Attenzione al raggiungimento dei risultati
 - Si sposta l'attenzione dal come si raggiungono gli obiettivi al cosa si consegue con la spesa realizzata

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Articolo 65

Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione

6. Gli Stati membri compensano i beneficiari per i costi sostenuti e il mancato guadagno derivante dagli impegni assunti. Se necessario, essi possono coprire anche i costi di transazione. In casi debitamente giustificati, gli Stati membri possono concedere il sostegno sotto forma di pagamento forfettario o una tantum per unità. I pagamenti sono concessi annualmente.
7. Gli Stati membri possono promuovere e sostenere regimi collettivi e regimi di pagamenti basati sui risultati per incoraggiare gli agricoltori a produrre un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente su scala più ampia e in modo misurabile.
8. Gli impegni assunti devono avere una durata compresa tra cinque e sette anni.

I regimi collettivi

Misure aziendali

Tipo di supporto:
pagamento aziendale
associato a pratica
agro-ambientale

Soggetto intermedio:
nessuno

Beneficiari: singoli

Misure coordinate

Tipo di supporto:
integrazione misure,
copertura di costi
transazione

Soggetto intermedio:
coordinamento,
animazione,
consulenza

Beneficiari: singoli

Misure collettive

Tipo di supporto:
adesione collettiva
alle misure, copertura
costi transazione,
supporto altre
politiche

Soggetto intermedio:
coordinamento, ruolo
gestionale e legale,
consulenza

Beneficiari: collettivi

Il caso olandese (1)

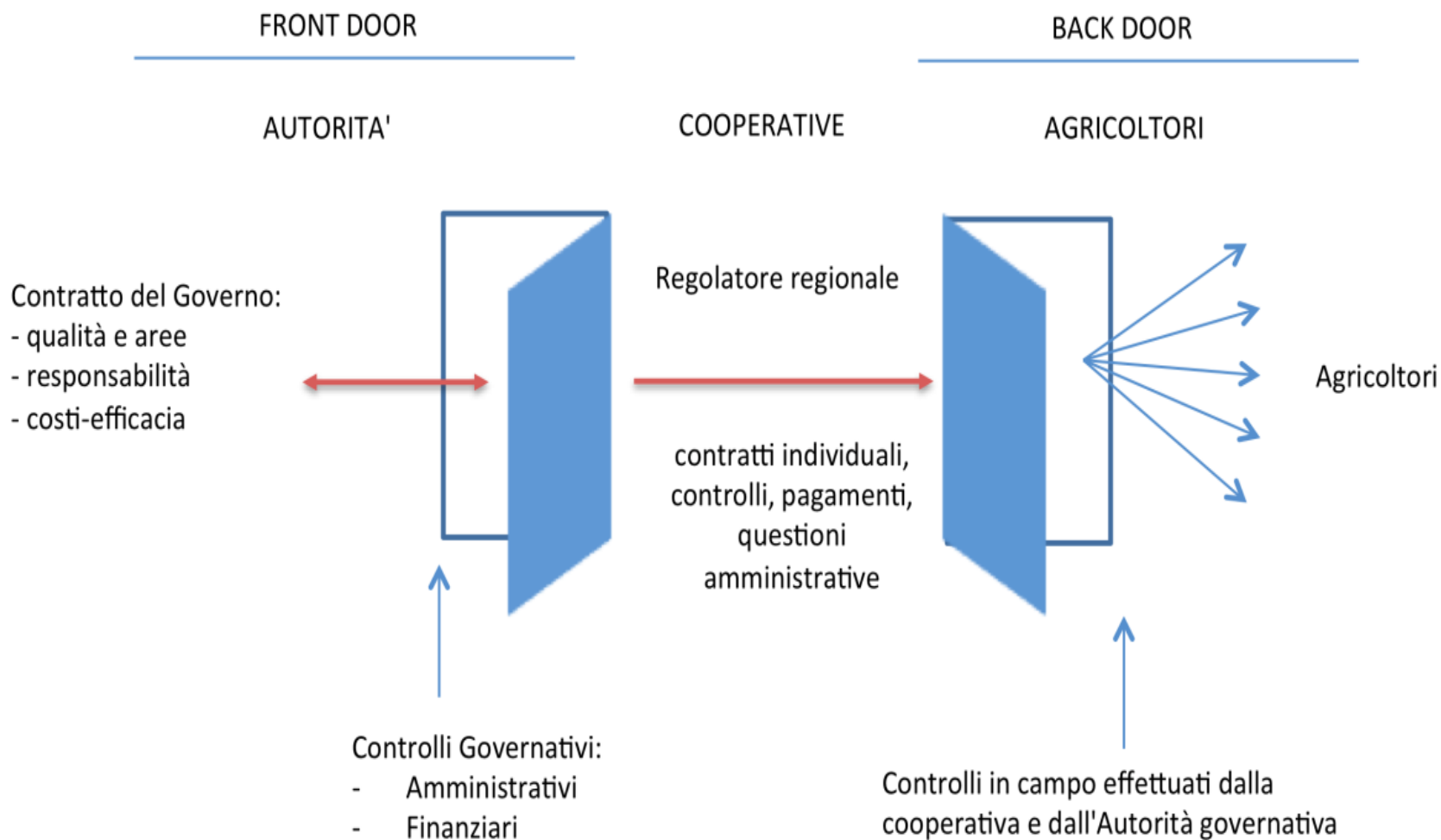
Il soggetto intermedio (cooperativa/associazione) è il **beneficiario diretto** delle misure e fa una sola domanda di aiuto (requisiti amministrativi e legali, fornisce assistenza tecnica e controlli, prevede sanzioni)



Ruolo cooperativa/associazione

- Negozia con il Ministero/ Provincia un programma di azioni
- Propone agli associati un set di impegni tra i quali gli agricoltori possono scegliere
- Comunica al Ministero il numero di ettari per ciascun impegno ed il budget complessivo
- Effettua i controlli (15% anno -> 100% nei 6 anni di durata del progetto)

Il caso olandese (2)



I regimi collettivi

Misure aziendali

Tipo di supporto:
pagamento aziendale
associato a pratica
agro-ambientale

Soggetto intermedio:
nessuno

Beneficiari: singoli

Misure coordinate

Tipo di supporto:
integrazione misure,
copertura di costi
transazione

Soggetto intermedio:
coordinamento,
animazione,
consulenza

Beneficiari: singoli

Misure collettive

Tipo di supporto:
adesione collettiva
alle misure, copertura
costi transazione,
supporto altre
politiche

Soggetto intermedio:
coordinamento, ruolo
gestionale e legale,
consulenza

Beneficiari: collettivi

Tipologie di Accordi Agro-ambientali d'Area (AAA)

Le diverse tipologie di accordi integrati territoriali, sono funzionali al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni
- b) Tutela della biodiversità
- c) Tutela delle acque

Elementi base per la formazione di un AAA

Presenza di un
Soggetto Promotore

Presenza di aziende
che sottoscrivono
impegni
agroambientali

Progetto d'area

Contratto d'area

Il contratto d'area

- Gli accordi sono caratterizzati da una **modalità partecipativa** alle azioni previste dal Progetto d'area per aumentare il **coinvolgimento degli agricoltori**
- Lo strumento dell'AAA prevede la stipula di uno **specifico accordo tra il soggetto promotore e le imprese agricole**
- Nel **progetto d'Area** si identificando gli interventi che si intendono realizzare e che concorrono a raggiungere **specifici risultati ambientali**

Il contratto definisce gli obblighi delle parti e sostiene il percorso di Accordo fino alla scadenza prefissata

Gli accordi approvati

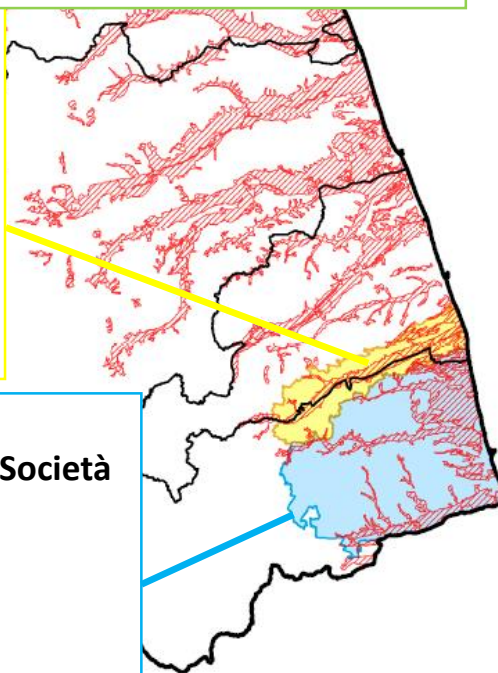


AAA Valle del Foglia

- **Soggetto Promotore:** Associazione di produttori Valle del Foglia
- **Aziende Partecipanti:** 29
- **Comuni interessati:** 4
- **ZVN:** 2.200 ha
- **Superficie bio+integrato:** 388 ha

AAA Media e bassa Valdaso

- **Soggetto Promotore:** Comune di Altidona
- **Aziende Partecipanti:** 103
- **Comuni interessati:** 19
- **ZVN:** 5.000 ha
- **Superficie bio+integrato:** 1.065 ha



AAA Piceno

- **Soggetto Promotore:** Vinea Società cooperativa agricola
- **Aziende Partecipanti:** 230
- **Comuni interessati:** 25
- **ZVN:** 12.350 ha ZVN
- **Superficie bio:** 2.585 ha

Aree intervento degli Accordi Agroambientali d'Area per la Tutela delle Acque in rapporto alle ZVN Regionali

Legenda

- Area AAA "VALLE del FOGLIA"
- Area AAA "MEDIA e BASSA VALDASO"
- Area AAA "PICENO"
- ZVN

Qual è il valore aggiunto?

- Maggiore efficacia per la valorizzazione/conservazione beni pubblici (effetto territoriale)
- Creazione di reti, scambi di conoscenze, valorizzazione sistemi agricoli
- Atteggiamento pro-attivo dei beneficiari, controllo sociale
- Attivazione misure «mirate» e «condivise», effetto di lungo periodo

Quali sono le difficoltà?

- Stimolo alla cooperazione, animazione, formazione
- Costi di transazione, politiche integrate, organismi intermedi e leadership locale

Dalla gestione ai risultati

Pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA)

Ipotesi: i cambiamenti nelle pratiche agricole generano benefici ambientali (o meno)

Pagamento: l'agricoltore è pagato se rispetta le pratiche agricole richieste

Pratiche: indicazioni puntuali e verifiche

Pagamenti basati sui risultati ambientali (PBRA)

Ipotesi: i benefici ambientali sono misurati direttamente dal risultato ambientale raggiunto

Pagamento: L'agricoltore è pagato in base al beneficio ambientale prodotto

Pratiche: L'agricoltore può scegliere come gestire i processi produttivi

Tipologie di PBRA

<p>1. PBRA puri</p>	<p>Il pagamento è basato esclusivamente sui risultati, misurati attraverso uno e più indicatori ambientali. Il beneficiario rimane completamente libero di adottare le azioni che ritiene più opportune per il raggiungimento dei risultati ambientali stabiliti.</p>
<p>2. PBRA con meccanismi di controllo ibridi</p>	<p>Il pagamento è basato esclusivamente sui risultati, misurati attraverso uno e più indicatori ambientali. Il beneficiario però, per ricevere il pagamento, deve impegnarsi ad effettuare anche determinati interventi di gestione agro-ambientale.</p>
<p>3. PBRA con meccanismi di controllo e di pagamento ibridi</p>	<p>Il beneficiario riceve un pagamento base vincolato alle pratiche agricole adottate e un pagamento aggiuntivo in base ai risultati ambientali raggiunti.</p>

- **Contesto socio-economico**
- **Obiettivi definiti chiaramente**
- **Indicatori adatti**
 - Rappresentativi degli habitat e/o specie presi in considerazione e presenti in misura consistente
 - Facilmente identificabili dagli agricoltori e dalle autorità di gestione
 - Misurabili con metodologie semplici
 - Sensibili ai cambiamenti nelle pratiche agricole
 - Poco influenzabili da fattori fuori dal controllo dell'agricoltore

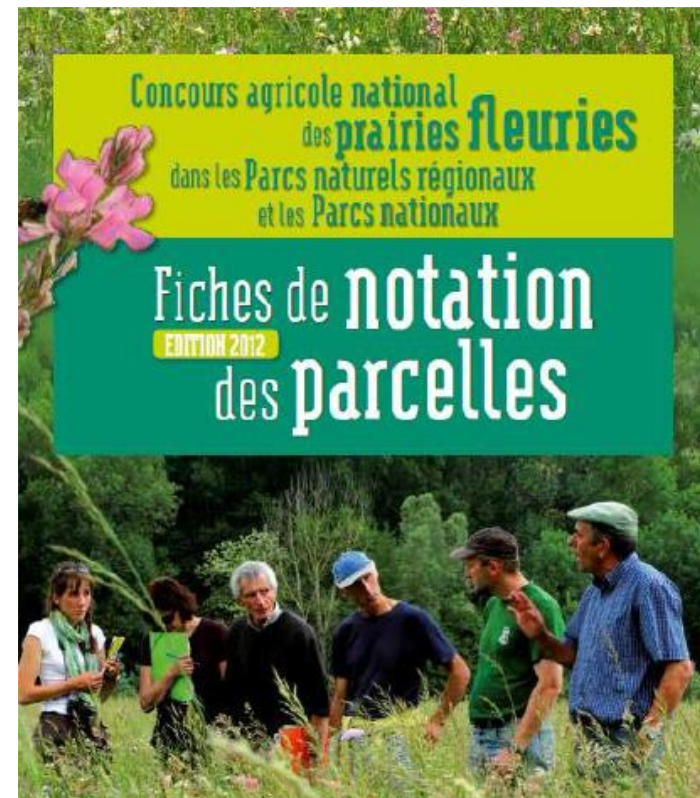
Baden-Wuttemberg (Germania)

- Obiettivo: mantenere comunità vegetali tipiche
- 88.000 ettari e 5.500 agricoltori
- La maggior parte delle misure sono finanziate da FEASR
- Liste di indicatori di specie facilmente identificabili e utilizzabili come proxy (diverse per ogni bio-regione)
- Registro fertilizzazioni, sfalci e pascolamento
- Pagamento vincolato alla presenza di almeno 4 specie



Prati fioriti (Francia)

- Obiettivi: mantenere comunità vegetali tipiche prati e pascoli
- Parco naturale Massif des Bauges pioniere
- Regime di base: condizioni di ammissibilità (es. di campagna)
- Agricoltori attivamente impegnati nell'identificazione delle specie nei loro territori
- PBRA: presenza di almeno 4 specie su 24 selezionate



Concorso annuale per premiare i prati con maggiore biodiversità e qualità agronomiche

Burren (Irlanda)

- Obiettivo: Conservare aree (agricole) Natura 2000
- 160 agricoltori; 7.500 ettari; 1.000 parcelle
- Finanziato con Art. 68
- Indicatore: indice composito (punteggio)
 - condizioni dell'habitat e indicatori di specie
 - indicatori strutturali
 - assenza di indicatori negativi
- Pagamento associato al punteggio



Qual è il valore aggiunto?

- Flessibilità, semplificazione, efficacia
- Maggiore consapevolezza ambientale da parte dei beneficiari
- Il bene ambientale diventa un "prodotto" dell'azienda ed acquista un valore simbolico
- I PBRA aiutano a giustificare meglio il sostegno finanziario (pagato dalla società)

Quali sono le difficoltà?

- Beneficiari: accettazione e competenze tecniche
- AdG: sperimentazione (progetti pilota), comunicazione, verifiche e controlli, consulenza, adattamento condizioni locali

- Dalla «compliance» ai risultati: forte investimento sugli indicatori
- Nuova governance, ma con «vecchi» strumenti
- Diffusione modalità di intervento più innovative
- Il new delivery model e il PSN come opportunità
- Disegno e co-progettazione misure: superare le barriere che bloccano il cambiamento
- Implementazione: sperimentazione, scambi e azioni dimostrative
- Consulenza aziendale specifica (es. facilitatori AA)
- Integrazione performance economica e ambientale (certificazione e mercati)

Grazie per l'attenzione!



francesco.vanni@crea.gov.it